

«Colon-proctologia: l'ospedale resterà punto di riferimento»

Castelsangiovanni: l'Ausl rassicura il sindaco Fontana. Si allungano però i tempi per il concorso del nuovo primario di chirurgia

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

● L'ospedale di Castelsangiovanni dovrà aspettare ancora diverso tempo prima di poter avere un proprio primario di chirurgia. Il concorso non potrà essere bandito fino a quando non si libererà uno dei due posti nella pianta organica della rete ospedaliera piacentina. Nel frattempo però l'Ausl si impegna formalmente a reperire, in ottobre quando l'attuale primario facente funzione della chirurgia di Castello andrà in pensione, una figura che abbia competenze specifiche in chirurgia addominale e colon proctologica. È questa in estrema sinte-

si la rassicurazione che il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino ha espresso ai sindaci durante l'ultima riunione del comitato di distretto. Oltre a discutere della chiusura estiva della chirurgia a 7 giorni (quella a 5 giorni proseguirà la propria attività) si è parlato del primariato di chirurgia. Posto che, dopo il pensionamento del dottor Lucchini è oggi ricoperto dal facente funzione Maurizio Celoni ormai prossimo però anch'egli alla pensione. Il timore, sollevato in modo particolare dalla sindaca di Castello Lucia Fontana, è che una volta che Celoni sarà in pensione, e in attesa che l'Ausl bandisca il concorso per un nuovo primario, sia sostituito da un chirurgo che non abbia particolari specializzazioni in colon proctologia che è una delle peculiarità che caratterizzano l'ospedale valtidonese. «Chiediamo garanzie - ha detto Fontana - perché dopo il pensionamento di Celoni, ottimo chirurgo, venga subito nominato un pro tempore con competenze specifiche in materia di colon proctologia e chirurgia addominale, in attesa che venga bandito il concorso per



La riunione del comitato di distretto FOTO BERSANI

il primario». Anche dopo le pressioni dei sindaci della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria, che hanno votato all'unanimità una mozione presentata da Fontana e poi finita sui tavoli della Regione, quest'ultima ha formalizzato l'impegno a bandire il concorso (senza bisogno di ulteriori autorizzazioni) ma "non appena se ne presenteranno le condizioni". «Ad oggi - ha detto Baldino ai sindaci - abbiamo due reparti di chirurgia nella rete ospedaliera con due primari (Capelli e Voltolini ndc). Non si può fare un concorso per un terzo primario. A Castello abbiamo scelto di non spostare uno dei due primari, ma di nominare un facente funzio-

ne portando qui il secondo chirurgo addominalista che avevamo. A ottobre nominerò un nuovo facente funzione con le stesse competenze». Sui timori di perdere il reparto di chirurgia Baldino ha detto: «La lettera con cui la Regione ci autorizza da oggi a bandire il concorso per il primario non appena ci saranno le condizioni, è un mandato in bianco, un documento eccezionale che già di per sé rassicura circa la volontà di voler mantenere il reparto». Sui tempi per bandire il concorso il direttore, interpellato a margine della riunione, non si è però espresso. «Adesso non sono in grado di dire quando gli attuali primari andranno in pensione».



A ottobre nominerò un nuovo facente funzione con le stesse competenze» (Baldino)